

Chay'role



**ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI CASERTA**

ORIGINALE DI DECRETO DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO

NR. 8 DEL 13.2.15

Ufficio proponente: Direzione Generale

OGGETTO: Approvazione disciplinare di attuazione delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA'

SETTORE TECNICO (Ing. Attilio. Reggiani)	SETTORE AMMINISTRATIVO (Avv. Ernesto Toti)	DIREZIONE GENERALE/PERSONALE/S.E.F. (Avv. Ernesto Toti)
----------------------------------------------------	------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------

L'IMPEGNO DELLA SPESA DERIVANTE DAL PRESENTE DECRETO VIENE ASSUNTO SU CAPITOL. E ARTICOL. DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 200_ CHE PRESENTA LA SEGUENTE SITUAZIONE CONTABILE:

NOTIZIE CONTABILI	CAP.	ART.	CAP. _____ ART. _____	CAP. _____ ART. _____
	IMP.N. DEL		IMP.N. _____ DEL _____	IMP.N. _____ DEL _____
- Stanziamento di Bilancio	€		€	€
- Impegni precedenti	€	0	€	€
- Disponibilità	€		€	€
- PRESENTE IMPEGNO	€		€	€
- Disponibilità residua	€		€	€
IL DIRETTORE GENERALE				

DIR | SEF | ST | SA

L'anno 2015, il giorno Tredici del mese di febbraio, alle ore 10,00 nella sede dell'Istituto alla Via E. Ruggiero, Caserta, con l'assistenza dell'avv. Ernesto Toti, Direttore Generale dell'Ente, nella funzione di Segretario.

PREMESSO:

- Che gli artt. 8 e seguenti del CCNL 31.03.1999, disciplinano in via generale l'istituto delle Posizioni Organizzative;
- Che l'art. 17 del CCNL 1/4/1999 in materia di utilizzo delle risorse per le politiche di sviluppo del personale e di produttività prevede, al 2° comma lett. C), che il fondo ivi previsto sia destinato al finanziamento delle retribuzioni di posizione e di risultato correlate alle posizioni organizzative e che, a tal fine, gli enti istituiscono preventivamente le posizioni medesime ai sensi dell'art. 8 CCNL 31/3/1999, definendone nel contempo il valore economico, il cui ammontare complessivo corrisponde alla dotazione del fondo in questione;
- Che l'Ente ha proceduto alla ristrutturazione della propria organizzazione interna;
- Che è opportuno intervenire in termini conseguenti sull'Area delle Posizioni Organizzative e sulla relativa disciplina riavviando il procedimento di istituzione delle nuove Posizioni Organizzative in stretta correlazione con il nuovo assetto organizzativo

ASSUNTO:

Che l'istituzione delle posizioni organizzative deve tener conto, sulla scorta dei criteri di cui all'articolo 8 del CCNL 31.3.1999, cd nuovo ordinamento professionale, del numero dei dirigenti in servizio, del modello organizzativo dell'Ente, della complessità delle attività svolte, con particolare riferimento a quelle che richiedono un elevato grado di autonomia e delle priorità politico programmatiche dell'Ente;

CONSIDERATO

Che i criteri per il conferimento di tali incarichi da parte dei dirigenti a dipendenti di categoria D devono tenere conto, sulla scorta dei principi dettati dall'articolo 9 del CCNL 31.3.1999, cd nuovo ordinamento professionale, della natura e delle caratteristiche dei programmi da realizzare, dei requisiti posseduti, delle attitudini e delle capacità professionali ed esperienza acquisiti;

RITENUTO

Per quanto sopra descritto, di approvare il disciplinare di attuazione delle Posizioni Organizzative, dando atto che nel mese di febbraio 2015 si procederà alla concreta istituzione delle posizioni organizzative in base alla nuova organizzazione dell'Ente

Tanto premesso e considerato

IL DIRETTORE GENERALE

Ritenuto doversi provvedere in merito;

PROPONE AL COMMISSARIO STRAORDINARIO

- 1) Approvare il disciplinare di attuazione dell'Area delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Per tutto quanto diversamente disciplinato nel vigente regolamento degli Uffici e Servizi in materia di Area delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità si applica la nuova disciplina approvata con il presente decreto;
- 3) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
- 4) Trasmettere il presente provvedimento agli Uffici interessati per quanto di competenza.

Il Direttore Generale
(Avv. Ernesto Toti)

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Ritenuto doversi provvedere in merito;

Visto lo statuto;

Vista la proposta del Direttore Generale;

DECRETA

- 1) Approvare il disciplinare di attuazione dell'Area delle Posizioni Organizzative e delle Alte Professionalità allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- 2) Per tutto quanto diversamente disciplinato nel vigente regolamento degli Uffici e Servizi in materia di Area delle Posizioni Organizzative e Alte Professionalità si applica la nuova disciplina approvata con il presente decreto;
- 3) Dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile;
- 4) Trasmettere il presente provvedimento agli Uffici interessati per quanto di competenza.

Il Direttore Generale
(Avv. Ernesto Toti)

Il Commissario Straordinario
(Dott. Vincenzo Melone)

IACP DI CASERTA

DISCIPLINARE PER IL CONFERIMENTO DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Capo I

AREA DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Art. 1. POSIZIONI ORGANIZZATIVE E LORO CONTENUTI

L'Istituto Autonomo Case Popolari di Caserta istituisce, ai sensi delle vigenti previsioni dei contratti di lavoro dei dipendenti, l'Area delle Posizioni Organizzative e Alte professionalità, attenendosi ai principi generali riportati da tali contratti (artt. 8 e seguenti CCNL del 31/3/99, art. 7 c. 2 lett. E CCNL del 1/4/99) ed ai criteri e modalità operative di seguito esposte.

Tali sono le posizioni di lavoro che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di uffici, assumendo ruoli caratterizzati da elevato grado di autonomia gestionale e organizzativa, ovvero lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazione, di attività di staff e/o di studio, di ricerca, vigilanza e controllo, che richiedono elevati livelli di autonomia ed esperienza.

Art. 2. ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'individuazione delle posizioni organizzative e delle alte professionalità dovrà avvenire in considerazione della complessità gestionale, delle responsabilità da gestire, delle caratteristiche di sovra ordinazione e sotto ordinazione, della strategicità delle attività, della complessità del sistema di relazioni ed, in generale, sulla base delle caratteristiche dell'assetto organizzativo dell'ente e delle sue articolazioni.

In particolare, nell'individuare le posizioni organizzative e le alte professionalità coerentemente con l'assetto organizzativo dell'Ente, occorrerà considerare la sua macrostruttura, e la complessità degli specifici ambiti di intervento.

Le posizioni organizzative dell'Istituto, tutte caratterizzate dalla assunzione diretta di elevata responsabilità di prodotto e di risultato, sono ricondotte alle seguenti tipologie, opportunamente distinte in base alla natura delle funzioni svolte:

- a) posizioni che richiedono lo svolgimento di funzioni di direzione di unità organizzative di particolare complessità, caratterizzate da elevato grado di autonomia gestionale ed organizzativa;
- b) posizioni che richiedono lo svolgimento di attività con contenuti di alta professionalità e specializzazioni correlate a diplomi di laurea e/o di scuole universitarie e/o alla iscrizione ad albi professionali;
- c) posizioni che comportano lo svolgimento di attività di staff e/o di studio, ricerca, ispettive, di vigilanza e controllo caratterizzate da elevata autonomia ed esperienza.

Il titolare di ciascuna posizione organizzativa risponde direttamente al proprio dirigente, secondo quanto definito dall'incarico.

Art. 3. INDIVIDUAZIONE DELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE

Il direttore generale, d'intesa con i dirigenti, procede a definire l'ipotesi organizzativa delle Posizioni da sottoporre all'approvazione dell'organo di indirizzo politico.

L'organo politico (Consiglio di amministrazione o Commissario Straordinario) provvede quindi con proprio decreto ad individuare le posizioni organizzative ed i relativi contenuti.

L'insieme delle posizioni così individuate costituisce l'Area delle posizioni organizzative. Allo stesso modo si procede per l'individuazione delle posizioni di Alta professionalità caratterizzate da elevato grado di specializzazione e autonomia e professionalità.

Art. 4 Requisiti richiesti per l'attribuzione dell'incarico di posizione organizzativa

Per il conferimento degli incarichi di posizione organizzativa, l'Ente emette bando interno di selezione per titoli, cui possono partecipare i dipendenti dei profili professionali afferenti alla categoria D con preparazione culturale correlata a titoli accademici (diploma di laurea, master, scuole di specializzazione, dottorati di ricerca ed eventuali abilitazioni all'esercizio professionale) o, in alternativa ai titoli accademici, aventi esperienza almeno triennale nell'Ente all'interno della categoria D.

Art. 5 ATTRIBUZIONE DEGLI INCARICHI

Le domande saranno esaminate dal Direttore Generale congiuntamente ai Dirigenti.

Il Direttore, unitamente ai Dirigenti, esamina le domande presentate valutando i *curricula* dei candidati, da cui si desumono i titoli di studio ed accademici posseduti, le precedenti esperienze professionali ed i percorsi formativi, nonché le valutazioni riportate in sede di attribuzione delle quote di produttività collettiva, tenendo a riferimento di valutazione la coerenza tra i contenuti professionali richiesti dalla posizione e quanto contenuto nel curriculum professionale dei candidati, eventualmente anche con esame del fascicolo personale degli stessi.

La Direzione, unitamente ai Dirigenti, ha facoltà di procedere a colloqui con i candidati facenti parte della rosa di idonei prima di procedere al conferimento dell'incarico che avviene con apposito atto del Dirigente competente.

La valutazione operata all'esito della selezione è intesa esclusivamente ad individuare l'incaricando della posizione organizzativa e non dà, pertanto, luogo alla formazione di alcuna graduatoria di merito comparativo.

Nell'atto di conferimento dell'incarico sono specificati:

- i contenuti professionali specifici e le attività attribuiti alla posizione in esame;
- il peso attribuito alla posizione ed il suo valore economico annuo;
- il periodo di riferimento e la conseguente scadenza

Alla scadenza l'incarico decade e, per un nuovo conferimento, si può procedere all'attivazione di una nuova procedura selettiva con le modalità sopra richiamate, fatta salva la possibilità che, in ragione della verifica organizzativa che la Direzione attiverà alla scadenza, la posizione non risulti più coerente con l'assetto organizzativo aziendale.

Al fine di garantire la continuità nello svolgimento delle funzioni sottese alla posizione, le procedure selettive dovranno essere attivate prima della scadenza dei relativi incarichi. Se necessario, l'incarico scaduto è prorogato per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure selettive, che non deve comunque superare il periodo di sei mesi.

In caso di cessazione a qualsiasi titolo del titolare prima della scadenza dell'incarico, si può procedere conferendo un nuovo incarico, il cui titolare dovrà essere individuato fra i candidati risultati idonei alla relativa selezione. Non si procederà comunque alla sostituzione qualora la cessazione del titolare dovesse intervenire entro sei mesi dalla scadenza dell'incarico.

Il risultato delle attività svolte dai dipendenti cui siano stati attribuiti incarichi di posizione organizzativa, è oggetto di apposita valutazione con cadenza annuale.

Le procedure di valutazione devono essere improntate ai seguenti principi:

- trasparenza dei criteri e dei risultati;
- informazione adeguata e partecipazione del valutato che, in caso di valutazione negativa, dovrà essere sentito in contraddittorio

- diretta conoscenza dell'attività del valutato da parte del soggetto che in prima istanza effettua la proposta di valutazione sulla quale l'organismo di verifica è chiamato a pronunciarsi nei casi previsti.

La valutazione in prima istanza è effettuata dal dirigente della struttura sovraordinata al soggetto valutato sulla base dell'apposita scheda di valutazione e, in seconda istanza da attivarsi solo in caso di valutazione complessivamente negativa, dall'Organismo Indipendente di Valutazione che, sentito il valutato in contraddittorio, esprime autonomamente il proprio giudizio definitivo.

Nel caso in cui il soggetto valutato consegua due giudizi negativi consecutivi in II istanza, viene automaticamente revocato l'incarico conferito.

In via straordinaria il procedimento valutativo può essere attivato e concluso in qualsiasi momento, anche anticipando la normale cadenza annuale, qualora si verificano fatti gravi o si prospetti il rischio di risultati particolarmente negativi, e comunque al verificarsi di un'assenza a qualsiasi titolo computabile per un periodo superiore a 180 giorni nell'arco di 365 giorni.

L'esito della valutazione periodica è riportato nel fascicolo personale dei dipendenti interessati e se ne tiene conto in occasione dell'affidamento di altri incarichi.

La revoca dell'incarico relativo alle posizioni organizzative potrà essere disposta con provvedimento del Dirigente competente nelle seguenti ipotesi:

- a) mancato raggiungimento degli obiettivi gestionali o di attività assegnati, sulla base della valutazione annuale riportata
- b) grave e ripetuta inosservanza delle direttive impartite da dirigente sovraordinato o dalla Direzione Aziendale.
- c) gravi e ripetute violazioni di leggi, regolamenti o circolari
- d) conseguimento di un giudizio negativo in esito al processo di valutazione
- e) modifica della struttura organizzativa aziendale comportante soppressione o riassetto della posizione organizzativa per la quale è stato conferito l'incarico

La revoca dell'incarico comporta la perdita dell'indennità di funzione. In tal caso il dipendente resta inquadrato nella categoria di appartenenza e viene restituito alle funzioni del proprio profilo nella struttura di originaria appartenenza mantenendo il trattamento economico acquisito in precedenza.

